

Confronto di economisti e politici alla Consulta delle cooperative

Dopo la prima riunione presieduta dal compagno Luigi Petroselli

# Convergenze sulle questioni da risolvere per la ripresa

# LARGA ECOALLAVIVO DEL LAVORO DELLA RINNOVA ASSEMBLEA CAPITOLINA

Per il PCI hanno preso parte i compagni Barca, Peggio, Vitello e Antinolfi. Le questioni della spesa pubblica, del deficit estero e della riconversione. Ieri l'assemblea del CNEL ha discusso il rapporto

Sottolineato il volto profondamente rinnovato del consiglio comunale della capitale - Rilevato anche al clima di confronto disteso e responsabile tra le forze politiche - Ugo Vetere e Marisa Rodano capigruppo del PCI - Prosegue la fase degli incontri per la formazione del nuovo governo

I compagni Barca, Peggio, Antinolfi e Vitello, i socialisti Paolo Leon e Andrea Saba, i cattolici Giancarlo Mazzocchi e Luigi Frey, i repubblicani Trezza e Armani, l'editore Andrea della Spina e i deputati della Università di Cagliari sono stati chiamati dalla Consulta economica della commissione centrale per le cooperative - in una tavola rotonda presieduta da Badoglio e Carletti - a discutere sulla situazione, in particolare, sulle prospettive dell'economia italiana. E' stato un confronto estremamente interessante, dal quale sono emersi alcuni punti fondamentali di convergenza: 1) nessun ottimismo sui dati congiunturali positivi che si registrano da alcuni mesi a questa parte; le carenze strutturali dell'economia italiana restano intatte, anzi aggravate; 2) i nodi da affrontare per una solida e duratura "infilazione" (e quindi quella della qualificazione della qualificazione della spesa pubblica); 3) la situazione attuale della bilancia dei pagamenti; la definizione di una strategia di politica industriale (quindi la riconversione delle attività in una struttura di solida ripresa, uno spazio rilevante, un ruolo proprio e positivo spetta alla cooperazione (Carletti), anzi, ha ricordato il compagno Paolo Leon, ha espresso una preoccupazione: in questa fase - ha detto - sembra prevalere nuovamente la logora del tempo (prima in una struttura poi le riforme) ma, questa volta, in senso inverso. Il gran parlare di programmazione nasconde una forte arretratezza sia per gli strumenti di politica economica, sia per gli strumenti di politica industriale; molto arretrata è anche la riflessione sul modo di comportamento degli strumenti di politica economica. Una politica di stabile ripresa presuppone la assoluta necessità di una riforma di questi strumenti.

Agnelli di istituire una imposta patrimoniale se poi non si dice nemmeno per che cosa questa imposta dovrebbe servire; 3) diversificare i canali di trasferimento del reddito; 4) la diversità di distribuzione del potere, la diffusione delle aree del potere, per cui l'economia moderna non ha gli strumenti tecnici per rispondere a quegli aumenti di costi derivanti appunto dall'allargamento dell'area del potere (il potere sindacale, ad esempio) e perciò diviene prioritario il problema politico del consenso; 2) la diffusione del potere, per cui l'economia moderna, aumentando la quota delle esportazioni, produce per sostituire le importazioni; 3) la politica di politica industriale, che ha fatto registrare una netta spaccatura, si sono dimessi, infatti, il presidente e gli assessori del partito socialista. Nelle prossime ore dovrebbe riunirsi la giunta per prendere atto della decisione della DC, che ha fatto registrare una netta spaccatura, si sono dimessi, infatti, il presidente e gli assessori del partito socialista. Nelle prossime ore dovrebbe riunirsi la giunta per prendere atto della decisione della DC, che ha fatto registrare una netta spaccatura, si sono dimessi, infatti, il presidente e gli assessori del partito socialista.

l'idea siano connessi alla mancanza di una strategia nel campo della produzione (almeno dal '73 l'industria italiana ha puntato sulla svalutazione piuttosto che su scelte strategiche coerenti). Eugenio Peggio ha demistificato le attese collegate al ciclo internazionale (da più parti si ritiene probabile una nuova fase di rallentamento a partire dalla fine del '77 o all'inizio del '78). Peggio ha escluso che si possa ricorrere ancora a prestiti internazionali per sanare i buchi della bilancia dei pagamenti; ha detto che l'unico modo di sanare i buchi della bilancia dei pagamenti (che parla della riconversione in modo che l'Italia possa fare fede ai suoi impegni internazionali, aumentare la quota delle esportazioni, produrre per sostituire le importazioni) è la politica di politica industriale, che ha fatto registrare una netta spaccatura, si sono dimessi, infatti, il presidente e gli assessori del partito socialista.

l'idea siano connessi alla mancanza di una strategia nel campo della produzione (almeno dal '73 l'industria italiana ha puntato sulla svalutazione piuttosto che su scelte strategiche coerenti). Eugenio Peggio ha demistificato le attese collegate al ciclo internazionale (da più parti si ritiene probabile una nuova fase di rallentamento a partire dalla fine del '77 o all'inizio del '78). Peggio ha escluso che si possa ricorrere ancora a prestiti internazionali per sanare i buchi della bilancia dei pagamenti; ha detto che l'unico modo di sanare i buchi della bilancia dei pagamenti (che parla della riconversione in modo che l'Italia possa fare fede ai suoi impegni internazionali, aumentare la quota delle esportazioni, produrre per sostituire le importazioni) è la politica di politica industriale, che ha fatto registrare una netta spaccatura, si sono dimessi, infatti, il presidente e gli assessori del partito socialista.

Dopo la prima riunione, l'altra sera, del nuovo consiglio comunale di Roma, presieduta dal compagno Luigi Petroselli, si è svolta l'attività degli organismi dirigenti del partito e dei nuovi gruppi consiliari. Ieri, presso la federazione comunista, si sono riuniti i consiglieri del PCI al Comune e alla Provincia, per eleggere il capigruppo. Gli incarichi sono stati affidati ai compagni Ugo Vetere, per il Campidoglio, e Marisa Rodano per Palazzo Valentini, che già aveva ricoperto questo incarico nella precedente legislatura.

La novità dell'assemblea inedita di questa legislatura, il fatto - anzitutto - che a presiedere sia stato chiamato per la prima volta

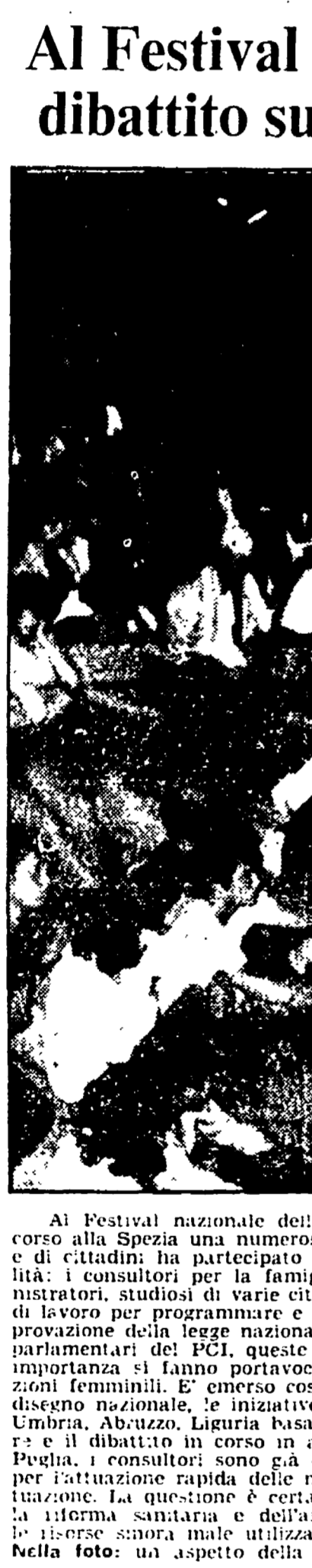
rio» della fase del confronto per formare la nuova giunta. Anche l'attività del dibattito sulle prospettive politiche esce così «dalle sedi dei partiti» e si trasferisce nell'aula pubblica del Campidoglio: il quotidiano socialista ha seguito con gli stessi elementi emersi negli incontri tra i partiti nei giorni scorsi «la scena di un dibattito aperto, libero, democratico, ampio, rappresentativo delle forze popolari, anche se non sono mancate incertezze e resistenze, soprattutto da parte della DC, la quale ha tentato di dare tempi lunghi al dibattito in aula, nella speranza di riuscire ad evitare quella pronta e responsabile scelta di campo che i problemi economici e sociali del paese rendono assolutamente necessaria».

La stampa ha voluto sottolineare che l'elezione del sindaco «è stata un centro di forze politiche che non ha più nulla a che fare con i vecchi schemi e le formule del passato».

Il giudizio del «Corriere della Sera», che ha riportato ampi stralci del discorso di Petroselli commentando in particolare la scelta di nuovi rapporti di forza emersi dal 20 giugno «hanno chiarito il quadro politico della capitale, ma non hanno risolto il problema della nomina del sindaco della città».

## Al Festival della Spezia dibattito sui consultori

Il Festival della Spezia, dedicato alle donne in corso alla Spezia, una numerosa delegazione di lavoratori e di cittadini; ha partecipato ad un dibattito di viva attualità: i consultori per la famiglia. Operatori sanitari, amministratori, studiosi di varie città hanno portato le esperienze di lavoro per programmare e realizzare, in un anno dall'entrata in vigore della legge nazionale sui consultori promossa dai parlamentari del PCI, queste strutture pubbliche della cui importanza si fanno portavoce, in particolare, le organizzazioni femminili. Il dibattito è stato moderato dal compagno Lina Tamburrino, che ha fatto da interprete tra le varie posizioni. Nella foto: un aspetto della folla che assiste al dibattito.



La DC apre la crisi alla Regione Calabria. Dalla nostra redazione. CATANZARO, 20. Crist all'azione. La Regione Calabria è la prima che si verifica in questa fase di vita regionale. Ad aprile la giunta della DC, con una decisione del suo comitato regionale: al termine di una riunione durata tutta la notte, ha fatto registrare una netta spaccatura, si sono dimessi, infatti, il presidente e gli assessori del partito socialista. Nelle prossime ore dovrebbe riunirsi la giunta per prendere atto della decisione della DC, che ha fatto registrare una netta spaccatura, si sono dimessi, infatti, il presidente e gli assessori del partito socialista.

La DC apre la crisi alla Regione Calabria. Dalla nostra redazione. CATANZARO, 20. Crist all'azione. La Regione Calabria è la prima che si verifica in questa fase di vita regionale. Ad aprile la giunta della DC, con una decisione del suo comitato regionale: al termine di una riunione durata tutta la notte, ha fatto registrare una netta spaccatura, si sono dimessi, infatti, il presidente e gli assessori del partito socialista. Nelle prossime ore dovrebbe riunirsi la giunta per prendere atto della decisione della DC, che ha fatto registrare una netta spaccatura, si sono dimessi, infatti, il presidente e gli assessori del partito socialista.

La DC apre la crisi alla Regione Calabria. Dalla nostra redazione. CATANZARO, 20. Crist all'azione. La Regione Calabria è la prima che si verifica in questa fase di vita regionale. Ad aprile la giunta della DC, con una decisione del suo comitato regionale: al termine di una riunione durata tutta la notte, ha fatto registrare una netta spaccatura, si sono dimessi, infatti, il presidente e gli assessori del partito socialista. Nelle prossime ore dovrebbe riunirsi la giunta per prendere atto della decisione della DC, che ha fatto registrare una netta spaccatura, si sono dimessi, infatti, il presidente e gli assessori del partito socialista.

La DC apre la crisi alla Regione Calabria. Dalla nostra redazione. CATANZARO, 20. Crist all'azione. La Regione Calabria è la prima che si verifica in questa fase di vita regionale. Ad aprile la giunta della DC, con una decisione del suo comitato regionale: al termine di una riunione durata tutta la notte, ha fatto registrare una netta spaccatura, si sono dimessi, infatti, il presidente e gli assessori del partito socialista. Nelle prossime ore dovrebbe riunirsi la giunta per prendere atto della decisione della DC, che ha fatto registrare una netta spaccatura, si sono dimessi, infatti, il presidente e gli assessori del partito socialista.

La DC apre la crisi alla Regione Calabria. Dalla nostra redazione. CATANZARO, 20. Crist all'azione. La Regione Calabria è la prima che si verifica in questa fase di vita regionale. Ad aprile la giunta della DC, con una decisione del suo comitato regionale: al termine di una riunione durata tutta la notte, ha fatto registrare una netta spaccatura, si sono dimessi, infatti, il presidente e gli assessori del partito socialista. Nelle prossime ore dovrebbe riunirsi la giunta per prendere atto della decisione della DC, che ha fatto registrare una netta spaccatura, si sono dimessi, infatti, il presidente e gli assessori del partito socialista.

La DC apre la crisi alla Regione Calabria. Dalla nostra redazione. CATANZARO, 20. Crist all'azione. La Regione Calabria è la prima che si verifica in questa fase di vita regionale. Ad aprile la giunta della DC, con una decisione del suo comitato regionale: al termine di una riunione durata tutta la notte, ha fatto registrare una netta spaccatura, si sono dimessi, infatti, il presidente e gli assessori del partito socialista. Nelle prossime ore dovrebbe riunirsi la giunta per prendere atto della decisione della DC, che ha fatto registrare una netta spaccatura, si sono dimessi, infatti, il presidente e gli assessori del partito socialista.

La DC apre la crisi alla Regione Calabria. Dalla nostra redazione. CATANZARO, 20. Crist all'azione. La Regione Calabria è la prima che si verifica in questa fase di vita regionale. Ad aprile la giunta della DC, con una decisione del suo comitato regionale: al termine di una riunione durata tutta la notte, ha fatto registrare una netta spaccatura, si sono dimessi, infatti, il presidente e gli assessori del partito socialista. Nelle prossime ore dovrebbe riunirsi la giunta per prendere atto della decisione della DC, che ha fatto registrare una netta spaccatura, si sono dimessi, infatti, il presidente e gli assessori del partito socialista.

## Convegno di «Mondo Operaio» con Bobbio e Marianetti

# I SOCIALISTI APRONO IL DIBATTITO SUL LORO PARTITO

Con una buona dose di spirito polemico - e a tratti anche con un pizzico di autoironia - i socialisti hanno cominciato a discutere su se stessi. Il momento prescelto per questo esame critico è quello che è difficile per tutte le organizzazioni politiche di questo tipo. Il dibattito è stato moderato dal compagno Lina Tamburrino, che ha fatto da interprete tra le varie posizioni. Nella foto: un aspetto della folla che assiste al dibattito.

Il dibattito è stato moderato dal compagno Lina Tamburrino, che ha fatto da interprete tra le varie posizioni. Nella foto: un aspetto della folla che assiste al dibattito.

Il dibattito è stato moderato dal compagno Lina Tamburrino, che ha fatto da interprete tra le varie posizioni. Nella foto: un aspetto della folla che assiste al dibattito.

Il dibattito è stato moderato dal compagno Lina Tamburrino, che ha fatto da interprete tra le varie posizioni. Nella foto: un aspetto della folla che assiste al dibattito.

Il dibattito è stato moderato dal compagno Lina Tamburrino, che ha fatto da interprete tra le varie posizioni. Nella foto: un aspetto della folla che assiste al dibattito.

Il dibattito è stato moderato dal compagno Lina Tamburrino, che ha fatto da interprete tra le varie posizioni. Nella foto: un aspetto della folla che assiste al dibattito.

Il dibattito è stato moderato dal compagno Lina Tamburrino, che ha fatto da interprete tra le varie posizioni. Nella foto: un aspetto della folla che assiste al dibattito.

Il dibattito è stato moderato dal compagno Lina Tamburrino, che ha fatto da interprete tra le varie posizioni. Nella foto: un aspetto della folla che assiste al dibattito.

Il dibattito è stato moderato dal compagno Lina Tamburrino, che ha fatto da interprete tra le varie posizioni. Nella foto: un aspetto della folla che assiste al dibattito.

## Formate al Senato le giunte del regolamento e delle immunità

Il presidente del Senato, Fanfani, ha nominato ieri, in applicazione del regolamento, le giunte del regolamento e delle immunità.

## Lettera ai vescovi italiani

L'iniziativa prende spunto dalla minaccia di provvedimenti restrittivi annunciati dal clero lombardo. I parroci della missiva chiedono che le iniziative pastorali, che risultano essere pesantemente discriminatorie, siano attentamente ripensate o riviste.

## Il dibattito sui rapporti con i comunisti

Il dibattito sui rapporti con i comunisti è stato moderato dal compagno Lina Tamburrino, che ha fatto da interprete tra le varie posizioni. Nella foto: un aspetto della folla che assiste al dibattito.

## Non per infierire

Beccato per l'inconsistenza dei suoi sofismi filologici, il giornale della DC si impolga in nuove comiche variazioni sul tema dell'«area socialista» e di questo suo dire - nota l'«Unità» - non per infierire.

## Oggi a Napoli sarà presentato il programma del Festival dell'Unità

Domani sera, alle 19, presso l'Hotel Ambassador di Napoli, sarà presentato il programma del Festival dell'Unità.

## Gravi atti repressivi nei riguardi di amministratori democratici

Non è finita l'opera persecutoria e repressiva verso i funzionari democratici di Reggio Calabria, che come si ricorda, per metà, sono comunisti in testa, era stata messa in carcere alcuni mesi fa, in seguito ad una manifestazione per l'occupazione e lo sviluppo.

## Alceste Santini

Alceste Santini è un intellettuale di sinistra, impegnato in varie attività culturali e politiche.

## Formate al Senato le giunte del regolamento e delle immunità

Il presidente del Senato, Fanfani, ha nominato ieri, in applicazione del regolamento, le giunte del regolamento e delle immunità.

## Lettera ai vescovi italiani

L'iniziativa prende spunto dalla minaccia di provvedimenti restrittivi annunciati dal clero lombardo. I parroci della missiva chiedono che le iniziative pastorali, che risultano essere pesantemente discriminatorie, siano attentamente ripensate o riviste.